



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 31-03-2010 (punto N. 37)

Delibera

N.420

del 31-03-2010

Proponente

MARCO BETTI

DIREZIONE GENERALE POLITICHE TERRITORIALI E AMBIENTALI

Pubblicità'/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile: Giancarlo Fianchisti

Estensore: Claudia De Sanctis

Oggetto:

Approvazione dei criteri, modalità e fasi per la progettazione e per l'esecuzione degli interventi di prevenzione e riduzione del rischio sismico degli edifici pubblici e strategici rilevanti.

Presenti:

CLAUDIO MARTINI	ANNA RITA BRAMERINI	AMBROGIO BRENNIA
RICCARDO CONTI	AGOSTINO FRAGAI	FEDERICO GELLI
ENRICO ROSSI	GIANNI SALVADORI	GIANFRANCO SIMONCINI
MASSIMO TOSCHI	GIUSEPPE BERTOLUCCI	EUGENIO BARONTI
MARCO BETTI	PAOLO COCCHI	

ALLEGATI N°: 1

ALLEGATI:

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	Cartaceo+Digitale	All. 1

Note:

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge regionale 16/10/2009 n. 58 “Norme in materia di prevenzione e riduzione del rischio sismico” che prevede all’art. 2 comma b) l’erogazione di contributi per il miglioramento della sicurezza sismica del patrimonio edilizio interventi ;

Vista la Delibera di Giunta regionale del 15/02/2010 n. 136 che approva il documento di attuazione del Piano Regionale di Azione Ambientale per l’anno 2010, in cui al macroobiettivo B4 sono previste le attività per la prevenzione del rischio sismico e riduzione degli effetti;

Considerato che nell’ambito del POR CReO FESR 2007-2013 Toscana sono indicati quali priorità di intervento nell’Asse II – Sostenibilità Ambientale – gli obiettivi operativi e le conseguenti attività come di seguito riportato:

Obiettivo Operativo Prevenire e sostenere la gestione dei rischi naturali e tecnologici Attività Realizzazione di interventi per la prevenzione del rischio sismico limitatamente ad edifici pubblici e al patrimonio edilizio scolastico;

Vista la Delibera di Giunta regionale 01/02/2010 n. 74 che approva il Documento conoscitivo sul rischio sismico;

Richiamata la Legge 23/96 sull’edilizia scolastica, ed in particolare il III piano generale triennale, con il quale la Regione Toscana fin dall’inizio del 2003 ha ritenuto di orientare i finanziamenti agli interventi di prevenzione sismica;

Ricordata altresì la Legge 289/02 di approvazione della legge finanziaria 2003, nella quale si prevede che nell’ambito del programma delle Infrastrutture Strategiche di cui alla Legge 443/2001, siano riservate importanti risorse finanziarie da destinare alla realizzazione di un “Piano Straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici”;

Richiamata l’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n°3362 del 08.07.04 – “Modalità di attivazione del Fondo per gli interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri istituito ai sensi dell’art. 32-bis del decreto-legge n° 269/2003, convertito con modificazioni dalla Legge 326/2003”, per la realizzazione di interventi finalizzati alla riduzione del rischio sismico mediante la predisposizione del “Programma temporale delle verifiche tecniche” e del “Piano degli interventi di adeguamento o miglioramento”;

Richiamata l’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n°3505 del 09.03.06 “Ulteriori disposizioni relative al Fondo per gli interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri istituito ai sensi dell’art. 32- bis del decreto-legge n° 269/2003, convertito, con modificazioni, dalla Legge 326/2003” che modifica e sostituisce l’Ordinanza 3362/04;

Richiamata l’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3728 del 29.12.08 “Modalità di attivazione del Fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, istituito ai sensi dell’articolo 32-bis del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, ed incrementato con la legge 24 dicembre 2007, n. 244”;

Vista la L.R. 69/08, art. 7 "Contributi straordinari per la ricostruzione di edifici scolastici inagibili";

Preso atto di tutte le fonti di finanziamento comunitario, nazionale e regionale erogate dalla Regione Toscana per interventi di prevenzione e riduzione del rischio sismico;

Vista la delibera di Giunta Regionale del 19.10.1998 n. 1209 e ss.mm.ii., con la quale è stato approvato il “Programma per la valutazione degli effetti locali (programma VEL)” e le successive integrazioni che approvano le istruzioni tecniche per le indagini geofisiche e geotecniche;

Vista la delibera di Giunta Regionale del 29.07.2002 n. 797, con la quale è stato approvato il “Programma delle attività indagini su edifici pubblici in cemento armato in zona sismica – vulnerabilità e diagnostica” e le successive integrazioni, volte all’attuazione dei programmi di indagine per gli edifici in muratura;

Preso atto della Delibera di Giunta Regionale del 26.11.2007 n. 841, che approva l’elenco dei comuni della Toscana a maggior rischio sismico, situati nelle zone della Lunigiana, Garfagnana, Mugello, Casentino e Valtiberina, Monte Amiata, Val di Bisenzio e Appennino Pistoiese;

Considerato che possono essere inseriti nei piani o programmi di prevenzione e riduzione del rischio sismico edifici che, sebbene ricadenti in comuni non classificati a maggior rischio sismico, presentano una pericolosità sismica di base superiore a 0,175g;

Richiamata la Delibera di Giunta Regionale del 17/05/2004 n. 470 che approvava le direttive regionali relative ai criteri, modalità e fasi degli interventi di adeguamento sismico degli edifici scolastici inseriti nel III° Piano Generale Triennale e I° e II° Piano Annuale attuativo di finanziamento (D.1.8)

Richiamato il verbale della riunione del 12/03/2009 del Gruppo di lavoro costituito ai sensi dell’Ods del Direttore Generale della DG Politiche Territoriali ed Ambientali n. 82 del 22.05.2008 e costituito dai Dirigenti Responsabili degli Uffici Tecnici del Genio Civile e presieduto dal Direttore Generale delle Politiche Territoriali e Ambientali in cui venivano stabiliti i limiti per il contributo massimo erogabile per gli interventi di adeguamento sismico, miglioramento sismico e nuove costruzioni;

Richiamato il verbale della riunione del 24/02/2010 del Gruppo di lavoro sopra citato in cui è stato deciso, anche in seguito a quanto stabilito nella riunione del 12/03/2009 sopra menzionata, di aggiornare le direttive regionali relative agli interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici strategici e rilevanti oggetto di finanziamento pubblico, secondo quanto riportato nell’allegato 1 facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto pertanto opportuno di approvare le nuove direttive regionali che definiscono i criteri, modalità e fasi per la progettazione e per l’esecuzione degli interventi di prevenzione e riduzione del rischio sismico degli edifici pubblici strategici e rilevanti inseriti in piani e programmi finanziati con risorse provenienti da fonti comunitarie, nazionali o regionali così come riportato nell’allegato 1;

Ritenuto altresì che ulteriori istruzioni tecniche per la progettazione degli interventi e la redazione degli elaborati progettuali ed economici saranno predisposte, dato il loro contenuto specificatamente tecnico, dalla competente struttura regionale della Direzione Generale delle Politiche Territoriali e Ambientali;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1) di approvare le direttive regionali D.1.9 che illustrano i criteri, le modalità e le fasi per la progettazione e per l’esecuzione degli interventi di prevenzione e riduzione del rischio sismico degli

edifici pubblici strategici e rilevanti, così come riportato nell'allegato 1 facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di prevedere che le ulteriori Istruzioni Tecniche per la redazione dei progetti (D.2.9) e le Istruzioni per la redazione degli elaborati economici (D.3.9), saranno predisposte, dato il loro contenuto specificatamente tecnico, dalla competente struttura regionale della Direzione Generale delle Politiche Territoriali e Ambientali;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1, lett. f) della L.R. 23/07 e sulla Banca Dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/07.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
LUCIA BORA

Il Dirigente Responsabile
GIANCARLO FIANCHISTI

Il Direttore Generale
MAURO GRASSI